



La sede legale dell'Asl assegnata a Terni

Dopo anni di polemiche e colpi bassi, la Regione decide ciò che appariva scontato

- TERNI -

E DOPO anni di polemiche, veneni incrociati e tracolli elettorali ad ogni latitudine e per ogni consultazione, la Giunta regionale decide ciò che era scontato dall'inizio e tale sarebbe dovuto essere: la sede legale dell'Azienda sanitaria locale sarà a Terni e non a Foligno. Tramontata, almeno per ora, la stagione del "perugiacentrismo", che vide l'ex presidente della Regione, Catiu-

scia Marini, e i vertici del Pd, compresi esponenti ternani, votare compatti in Consiglio regionale contro la sede a Terni, per logiche partitiche e quantomeno originali (la mozione era targata Fi), ecco che la Regione rinsavisce e, in procinto del voto, dà alla città dell'acciaio quello che le era dovuto fin dall'inizio, per estensione, bacino d'utenza provinciale, equilibri territoriali nel frattempo completamente saltati e che ridisegnano un' Umbria più povera e amministrativamente malridotta. Un capolavo-

ro politico di cui si parlerà per anni e che vede adesso, inoltre, l'Umbria tutta schierata a destra. Un caso di studio da prendere ad esempio negativo. Ma ora sono state definite dalla Giunta regionale, su iniziativa del presidente Fabio Paparelli (che guarda caso non partecipò a quell'assurda votazione, che peraltro l'ex amministrazione comunale accettò senza battere ci-

glio) le sedi legali dell'Usl 1 e 2: saranno rispettivamente Perugia e Terni. «Contestualmente - spiega la Regione -, l'Esecutivo ha dato mandato agli uffici regionali di notificare l'atto ai sindaci

del territorio regionale e alle Usl per la ratifica del provvedimento». «Si tratta di un atto dovuto, pendente da troppo tempo e che andava assunto prima della fine della legislatura - commenta Paparelli -, visto che non risulta an-

cora completato il percorso necessario per la definitiva individuazione della sede legale delle Ausl 1 e 2 dell'Umbria. Negli anni passati sul tema si era acceso un forte dibattito che ha preso spunto anche dall'entrata in vigore della legge regionale 11/2015, Testo unico della Sanità, senza però arrivare ad una decisione definitiva». In base a quanto ha riferito Paparelli «la Giunta regionale ha ritenuto necessario superare, dopo ben quattro anni, la forma della sede legale provvisoria e avviare l'iter obbligato, rinnovando l'impulso al percorso di individuazione delle sedi legali delle Ausl dell'Umbria, così come stabilito dalle norme». «Come previsto - conclude il presidente della Regione - l'atto passerà al vaglio della Conferenza dei sindaci per la ratifica definitiva». Esulta intanto Raffaele Nevi (Fi) : «Abbiamo vinto una storica battaglia, otto anni di denunce, sit-in, petizioni. Avevamo ragione». Di tutt'altro avviso l'ex assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, consigliere regionale del Pd, secondo cui l'indicazione da parte della Giunta umbra di Perugia e Terni come sedi legali delle Usl 1 e 2 è «un atto di arroganza politica e istituzionale, che penalizza Foligno e Spoleto e non rispetta comunità e territori».

Stefano Cinaglia

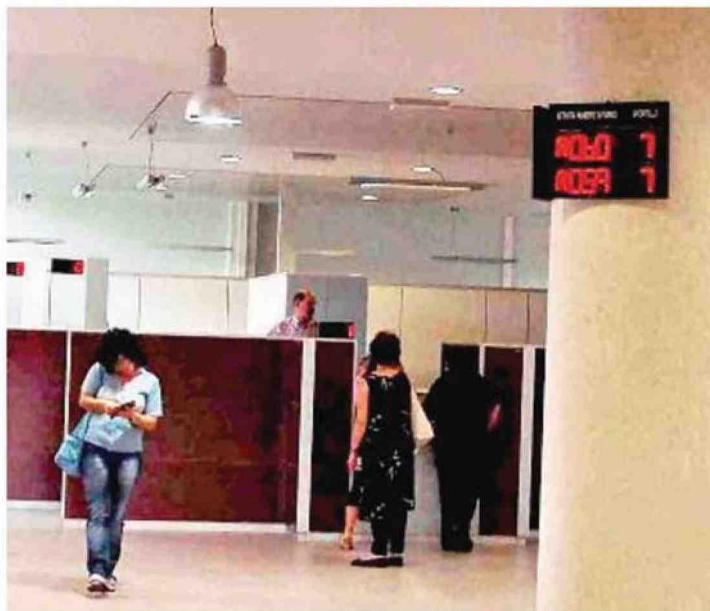
LOGICHE DI PARTITO
L'ex presidente Marini e i vertici del Pd avevano votato contro

LAVORI ALLA RETE IDRICA

IL SERVIZIO idrico integrato eseguirà lavori di manutenzione straordinaria giovedì in zona Santa Maria Maddalena, a Terni, dalle 8.30 alle 13.30. Carenze idriche potranno verificarsi in strada S. Maria Maddalena, via degli Arroni e zone limitrofe. Per info: 800.093.966.

«DEFIBRILLATORI, BENE COSÌ»

«**GRANDE** soddisfazione per aver contribuito con due atti di indirizzo alla sensibilizzazione dell'inserimento dei defibrillatori nelle scuole e nei campi sportivi». Così la consigliera comunale Musacchi (Lega) dopo l'approvazione alla Camera della legge che regola l'uso dei dispositivi medici.



SERVIZI La sede Asl è stata al centro di roventi polemiche